



452-480

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

454

NCT TSK (tipo scheda) A LIR (livello di ricerca) I/V

NCT NCTR (codice regione) 09 NCTN (n. cat. gen.) 59457

ESC (ente schedatore) S16

ECP (ente competente) S16

PVC PVC (provincia) PT PVCC (comune) PESCIA

PVCF (frazione) _____

PVCL (località) _____

△ CST CSTN (numero d'ordine) 01 CSTD (denominazione) PESCIA

CSTA (carattere amministrativo del c.s.) CAPOLUOGO MUNICIPALE

△ ZUR ZURN (numero) _____ ZURD (tipo e denominazione) _____

△ SET SETT (tipo) SU

SETN (num. del settore) _____ SETD (denominazione) _____

SETP (num. nel settore) _____

OGT OGTT (tipo) PALAZZO

OGTQ (qualificazione) PUBBLICO

OGTD (denominazione) PALAZZO DEL VICARIO

UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) PIAZZA GIUSEPPE MAZZINI

★ UBVN (numero civico) 1 UBVK (indic. chilom.) _____

CTS CTSF (foglio) 81 CTSD (data foglio) 1998

★ CTSP (particella) 211

★ CDG CDGG (indicazione generica) PROPRIETA' ENTE LOCALE

CDGS (indicazione specifica) COMUNE DI PESCIA

CDGI (indirizzo) PIAZZA GIUSEPPE MAZZINI, 1 - 51017 PESCIA (PT)

★ ALN ALNT (tipo evento) _____ ALND (data) _____

VIN VINL (legge) 1089/1939 VINA (articolo) 4 (DECLARATORIA)

VIND (estremi provvedimento) 1964/06/06 VINR (data registr.) _____



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G. 1977 VIGENTE - 1996 ADOTATTO

STUN (sintesi normativa di zona) ZONA A1 - PIANO DI RECUPERO L.R. 59/80

□ CRD CRDR (sistema di riferimento) _____

CRDX (longitudine) _____ CRDY (latitudine) _____

★ △ AUT AUTN (nome autore) _____ AUTI (ruolo autore) _____

△ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) GOTICO ATBI (riferimento all'intervento) COSTRUZIONE

△ REL RELS (secolo) XII RELF (frazione di secolo) _____ RELI (data) _____ RELV/RELW/RELX (validità) _____

△ REV REVS (secolo) XII REVF (frazione di secolo) _____ REVI (data) _____ REVV/REW/REX (validità) _____

△ PNT PNTS (schema) ARTICOLATO PNTF (forma) MISTILINEA

△ ★ SVC SVCM (materiali) PARETI PORTANTI : PIETRA A FILARETTO (NUCLEO E CORTINA)/ PIETRA (RICORSI E DECORAZIONI)

△ ★ SOF SOFG (genere) VOLTA/ SOLAIO

SOFF (forma) A CASSETTONE (P.1)/ A VELA (P.T.)

△ ★ CPM CPMM (materiali) LATERIZIO : COPPI ED EMBRICI

△ ★ USA (uso attuale) SEDE DEL COMUNE DI PESCIA

△ USO USOD (uso originario) PALAZZO VICARIALE

★ FTA FTAN (negativo) 1(SBAA FI 6069 FTAT (note) PROSPETTO PRINCIPALE (1998)

SFC (stralcio foglio catastale) 1

★ ALG ALGT (tipo) STRALCIO DI MAPPA CATASTALE 1:5000 - PESCIA - ALGN (numero) 2

★ RSE RSER (riferimento argomento) PALAZZO EX LOGGIA DEL COMUNE - PIAZZA G. MAZZINI, 17/ 19

RSEC (codici) _____

★ CMP CMPD (data) 1998 CMPN (compilatore) BLASIO F.S. Paolo M...

★ FUR (funzionario responsabile) PASSALACQUA R.

○ OSS (osservazioni) STATO DI CONSERVAZIONE : BUONO

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◇ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

★ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

4

Visto del Soprintendente

Firma

25 FFR 1009



59457

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mario A. Lollo - Ghisleri
Roberta Pomeleque

UBV	UBVD	den. aff. princip	VIA CAIROLI		
	UBVN	numero civico	61/ 63/ 65	UBV# Ind. KI	
ATB	ATBD	amb. culturale	BAROCCO	ATBI rif. inter.	RISTRUTTURAZIONE
REL	RELS	secolo	XVI RELF fraz. sec.	RELI data	RELV/RELW/RELX
REV	REVS	secolo	XVII REVF fraz. sec.	REVI data	REVV/REVV/REVX
AUT	AUTN	nome autore	GIULIO BERNARDINI	AUTI ruo. aut.	PROGETTO
ATB	ATBD	amb. culturale	STILI STORICI	ATBI rif. inter.	RISTRUTTURAZIONE
REL	RELS	secolo	XIX RELF fraz. sec.	RELI data	1888 RELV/RELW/RELX
REV	REVS	secolo	XX REVF fraz. sec. PRIMO QUARTO	REVI data	REVV/REVV/REVX
ALG	ALGT	tipo	COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI TUTELA	ALGN numero	3
ALG	ALGT	tipo	RELAZIONE STORICO ARTISTICA	ALGN numero	4
RSE	RSER	refer. argoment	PALAZZO DEL COMUNE EX LOGGIA - PIAZZA G. MAZZINI, 17/ 19		
	RSEC	codici			

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 1		PT- Pescia	Palazzo del Vicario, Piazza Giuseppe Mazzini 1 Estratto di Mappa Catastale 1: 1000 (1998) Foglio 81, part.211		



UFFICIO TECNICO ERARIALE PISTOIA

Estratto autentico della mappa del Vigente Catastro Terreni

Comune di Pescia Foglio 81

Richiesta Mod. R.C. - Protocollo n° 4698

Tributi speciali riscossi L. 1 Si compone di N° 1 schede.-

Scala di 1 : 1 .000

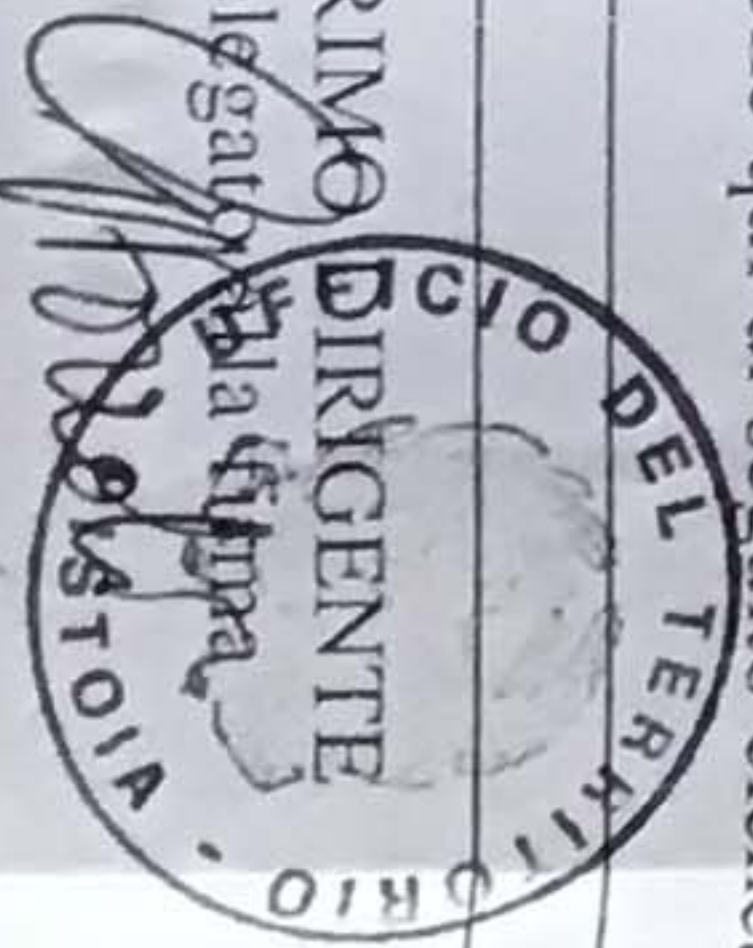
Si rilascia in esenzione
 sensi della Legge:
 n° 11/1975 per l'uso
 per uso Autorevole
del Comune dello Stato

Si autentica la presente fotoriproduzione per le particelle qui di seguito elencate:

211

Pistoia 26 MAR. 1998

p. IL PRIMO DIRIGENTE
 Il Delegato alla firma





A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 59457

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 2 PT- Pescia

Palazzo del Vicario, Piazza Giuseppe Mazzini 1
Stralcio di Mappa catastale 1:5000 - Pescia -

A	N. CATALOGO GENERALE	09/ 59457	ALLEGATO N. PT- Pescia	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	TOSCANA	N.
	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	ITA:			SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	
Palazzo del Vicario, Piazza Giuseppe Mazzini 1 Copia del Provvedimento di tutela L. 1089/1939 (Declaratoria)							

RACCOMANDATA

DIREZIONE REGIONALE DEI MONUMENTI
 FIRENZE
 Prot. N. 4187 Class. A²
 Oggetto

PESCIA - P.zza Mazzini -
 Vincoli diretti per legge.-

1 planimetria -

Al Comune di PESCIA

Si comunica che ai sensi ed agli effetti della Legge 1°Giugno 1939, n°1089, artt. 1, 2, 3 e 4, è stata ravvisata l'importanza storico-artistica degli immobili posti nella P.zza Mazzini di Pescia ai nn.1-61-63-65 - 7-9-11 e 15-17-19-21 e 23, di proprietà di codesto Comune. I detti immobili sono rispettivamente rappresentati e delimitati dalle particelle catastali 211, 303 e 305 del foglio di mappa 81, come risulta dagli atti e dall'unita planimetria rilevati dall'Ufficio Tecnico Erariale di Pistoia.

Dalla ravvisata, insindacabile ed espressa importanza storico-artistica, emerge l'osservanza delle disposizioni per la conservazione, l'integrità e la sicurezza degli immobili, ed in particolare di quelle enunciate nell'art.11 e seguenti della citata legge. Detti edifici dovranno essere compresi nell'elenco descrittivo di cui all'art.4 della legge stessa.

A maggior chiarimento, si rammenta che gli immobili in parola non potranno essere modificati o restaurati senza la preventiva autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, tramite questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE
 (Arch. Guido Morozzi)

ME.

1	MODELLO SCHEDA	2	ALLEGATO N.
	A		4
A 3	N. CATALOGO GENERALE		
	59457		
4	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		
	ITA		

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
 E LA DOCUMENTAZIONE

B
 SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E
 ARCHITETTONICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE
 PRATO E PISTOIA

OGGETTO DELLA SCHEDA: **Palazzo del Vicario - Piazza G. Mazzini, 1 - Pescia (PT)**

C
 OGGETTO DELL'ALLEGATO: **Relazione storico-artistica**

SCALA 1:

DATA **1998**

ALLEGATO ESEGUITO DA: **Blasio F.S**

F

[Faint, illegible text from the reverse side of the page, likely bleed-through from the main report.]

PALAZZO DEL VICARIO
Piazza Giuseppe Mazzini, 1 - Pescia

Relazione storico-artistica

Piazza Mazzini di Pescia, un tempo denominata piazza Grande, è caratterizzata da un'irregolarità che non sembra originaria, ma conseguente ad interventi edilizi successivi. Gli edifici del lato di ponente, regolarmente allineati, sorgono sul limitare occidentale della preesistente piazza del mercato, che aveva il suo vertice verso l'attuale chiesa della Madonna di Piè di Piazza, l'altro lato correva evidentemente lungo il fiume. Su questo lato sorgono nel Medioevo le mura urbane, che solo nei secoli successivi verranno incorporate negli edifici civili. Ma la linea primitiva è ancora chiaramente leggibile grazie ad alcune strutture murarie facilmente riconoscibili per torri, tra le quali la stessa Torre del Comune. Il lato settentrionale della piazza è occupato dal Palazzo Vicariale, il quale attualmente resta per buona parte schermato da un volume che un tempo fu il Palazzo del comune con antistante loggia

Durante la fase di nascita delle identità comunali era abbastanza diffuso che le assemblee pubbliche si svolgessero all'aperto o all'interno di chiese. Con il consolidarsi delle istituzioni cominciarono a sorgere edifici appositamente destinati ad accogliere le riunioni consiliari, custodire documenti e proteggere i "potestà". In Toscana la costruzione di palazzi pubblici ebbe uno sviluppo abbastanza tardivo rispetto al nord d'Italia, ma che portò spesso alla nascita di più edifici tra loro assai simili. Tipico è il caso di Pescia, dove nell'arco di circa un secolo vennero realizzati tre palazzi: del Podestà, del Comune, del Vicario.

Il palazzo del Vicario prima imperiale, poi fiorentino fu costruito intorno alla metà del XII secolo. Ma alla metà del Trecento pare già versare in gravi condizioni, infatti, in un atto del 6 marzo 1357, vengono eletti 9 consiglieri " ..acciò facciano accomodare il Palazzo nel quale risiede il Vicario"; del 14 settembre 1374 è un'autorizzazione di spese per lo stesso palazzo, e due mesi dopo si delibera il rifacimento del tetto che minaccia di crollare. In data 7 ottobre 1384 è riportato nel Giornale della Comunità che il " .. soldato e luogotenente del Vicario intende di far fare nel Palazzo che il medesimo Vicario abita....certi lavori che importano

molte spese". L'aspetto economico di questi lavori non interessa solo la città ma tutti i Comuni della provincia, essendo il Palazzo sede della giurisdizione di tutta la Valdineivole, come è registrato nello stesso Giornale della Comunità due anni più tardi, quando vengono rifatte e fortificate le carceri del Palazzo.

Ancora nei primi anni del Seicento il Palazzo Vicariale si presenta notevolmente degradato così come è descritto nel 1617 in un poemetto del Vicario Alessandro Adimiri che ne dà un'immagine di edificio inospitale e privo delle attrezzature primarie.

Del Palazzo del Vicario, al momento in cui, verso la fine dell'Ottocento, si intende procedere al suo restauro, ben poco era rimasto dell'antico edificio. All'epoca si presentava privo dei merli, aumentato di un piano, modificata la loggia al piano terra, aggiunto un terrazzo porticato sul fronte e, posto in sommità, un fastigio barocco con campana. Le stesse aperture erano state modificate per forma e ubicazione e l'accesso al palazzo era consentito al primo piano, da una scala addossata all'attiguo palazzo comunale, impostazione questa che fu mantenuta anche dopo gli interventi di ristrutturazione. Il progetto, inteso come restauro stilistico, fu affidato nel 1888 all'architetto Giulio Bernadini che intendeva demolire il portico terrazzo, ristrutturare l'interno, riaprire le aperture a sesto acuto e rielaborare il fronte lungo viale Forti. All'epoca fu dato parere favorevole dal Genio Civile di Lucca, ma ben poco del progetto venne realizzato. Bisognerà aspettare gli anni Venti del secolo successivo perché l'intervento venga portato a compimento, anche esasperando il progetto iniziale, con la demolizione dell'ultimo piano dell'edificio. Tuttavia altre intenzioni, quali il ripristino della merlatura e la riapertura di tutto il piano terreno come loggia, non furono attuate.

Il palazzo del Vicario presenta una pianta pressoché quadrata e si sviluppa su tre livelli compresi il piano terreno. I due fronti principali, quello verso la piazza e su via Cairoli sono caratterizzati da un paramento murario a blocchi in pietra squadrata, posti a filaretto su cui sono collocati numerosi stemmi di famiglie pesciatine in pietra e marmo scolpiti e alcuni in maiolica invetriata. Al piano terra si aprono sei grandi portali a sesto acuto di cui due verso la piazza. Da quello posto in prossimità della scala, che conduce all'attuale ingresso dell'edificio al primo piano, si ha accesso ad un ambiente voltato a crociera. I piani superiori presentano una scansione regolare di finestre ad arco a tutto sesto, poggianti su sottili cornici marcheggiate. Gli interni, notevolmente rimaneggiati, e probabilmente oggetto di quasi totale rifacimento verso la fine del XIX secolo, rappresentano una interpretazione storicista dello stile tardo gotico.

Bibliografia:

G.Salvagnini, *"Pescia una città - Proposta metodologica per la lettura di un centro storico "* Firenze 1975

J.C.Brown *"Pescia nel Rinascimento all'ombra di Firenze"* pp 210- 211
Pescia 1987

R.Stopani *"La Toscana Paese per Paese"* Vol II, Firenze, 1980

AA.VV *Un "Palagio" per la città note e contributi sul palazzo del Podestà di Pescia in occasione del restauro del monumento e della sistemazione della Gipsoteca di Libero Andreotti*, Pescia, 1982